

Te chest numer: *Antone Pollam*, L'ultim salut a Pare Frumenzio de Martin • *fr. Ciro Andreatta*, Ricordo di padre Frumenzio Ghetta • *fr. Francesco Patton*, p. Frumenzio Ghetta, l'impegno di un frate minore • *Italo Franceschini*, L'Archivio Ghetta presso la Fondazione Biblioteca S. Bernardino. Una breve presentazione • *Cesare Bernard*, Il lascito documentale di p. Frumenzio Ghetta presso l'ICL • *p. Frumenzio Ghetta – Fabio Chiocchetti*, Il più antico studio sul ladino di Fassa. Da una lettera del canonico Gio. Batta Giuliani al barone Sigismondo Moll (1812) • *p. Frumenzio Ghetta – Angela Mura*, Gli elenchi degli abili alla leva nel giudizio di Fassa, anni 1624 e 1637 • *Fabio Chiocchetti*, L'abbigliamento popolare in Val di Fassa nei documenti d'archivio tra Sette e Ottocento • *Angela Mura*, L'inventario dell'archivio dell'ufficio capitaniale di Fassa del 1683-1684 • *Philipp Tolloi – Giovanni Mischì – Paul Videsott*, Eine teils ladinische Urkunde aus dem Jahr 1532 • *Guntram A. Plangg*, Alte Name in Gröden • *Rut Bernardi – Paul Videsott*, La produzione letteraria di p. Frumenzio Ghetta • *Vigilio Iori*, P. Frumenzio Ghetta e la poeja de sia reijes • *Fernando Brunel*, Ultima ciacolada con p. Frumenzio Ghetta • *p. Frumenzio Ghetta*, Ultima volontà de n fascian.

MONDO LADINO

MONDO LADINO

ISTITUT CULTURAL LADIN - VICH / VIGO DI FASSA



40
egn

40
egn
Istitut Cultural Ladin
"majon di fasoegn"

39
2015



ISSN 1121-1121

€ 22,00

39

Mondo Ladino 39/2015

© 2015 Istitut Cultural Ladin
Vich / Vigo di Fassa
Duc i derc riservé

MONDO LADINO
ann XXXIX (2015)
ISSN 1121-1121

Diretour responsabel
Fabio Chicchetti

Condiretour
Guntram A. Plangg

Comité de Redazion
Ulrike Kindl, Paul Videsott,
Lodovica Dioli, Vigilio Iori,
Claus Soraperra,
Elsa Zardini, Cesare Bernard,
Gabriele Iannàccaro,
Cesare Poppi

Secretera de Redazion
Evelyn Bortolotti

Souracuerta
Claus Soraperra de la Zoch,
“Guant”, 2015

Projet grafich
Giancarlo Stefanati

Fotolito y Stampa
Alcione, Lavis (TN)

MONDO LADINO

Boletin de l'Istitut Cultural Ladin

Rivista fondata da Luigi Heilmann

ISTITUT CULTURAL LADIN
"Majon di Fascegn"

Contegnù

CONTRIBUC

- 13 *Gabriele Iannàccaro*, Proverbi meteorologici in ladino dolomitico: una prima ricognizione
- 47 *Guido Borghi – Vittorio Dell’Aquila – Gabriele Iannàccaro*, Sull’etimo di *cianta*, gonna ladina
- 53 *Paul Videsott*, Il *Vocabolar dl ladin leterar* (VLL) e una nota su gad. *gröpa*, fod. † *gruepa*, fas. † *grepa* ‘dorso (di montagna), dosso’
- 85 *Alessandro Carrozzo*, La lessicografia friulana dell’ultimo secolo e mezzo. Dai dizionari dialettali ai dizionari normativi, alle nuove tecnologie
- 125 *Andrea Tollardo*, Il *Krampus* fra globale e locale

171 ASTERISCHES

193 RECENJIONS

OUSC LADINES:

211 “*Uh, sta guerra maledetta e bestia!*”

RUT BERNARDI – PAUL VIDESOTT, *Geschichte der ladinischen Literatur*, Bozen/Bolzano, Bozen-Bolzano University Press (Scripta Ladina Brixinensia III), 2013, 3 voll., pp. 1502.

È ben risaputo che il rango culturale di un qualsiasi gruppo linguistico dipende dalla presenza e disponibilità di buone opere di stampo documentario, bibliografico e riassuntivo. Grazie all'attività indefessa di Rut Bernardi e Paul Videsott, i Ladini possono vantare oramai non soltanto un'eccellente bibliografia della loro produzione letteraria ¹, ma anche – con i tre volumi qui recensiti – una bellissima storia della loro letteratura.

Nella preparazione di questo *monumentum aere perennius* gli autori hanno effettuato in tutti gli angoli della Ladinia brissino-tirolese – da soli o con l'aiuto di molti Ladini – ricerche puntuali coronate spesso da scoperte inaspettate. La precisione e l'eshaustività della documentazione di base così accumulata sono quindi ineccepibili ². In fin dei conti la mole delle opere rintracciate, soprattutto di quelle scritte e pubblicate dopo il 1945, era tale da suggerire una pubblicazione in tre grossi volumi separati.

Il nucleo della somma di R. Bernardi e P. Videsott consta in 233 capi monografici per altrettanti autori ladini. Ciascuna di queste presentazioni comprende una bio- e bibliografia del rispettivo autore, una valutazione critica del suo contributo alla letteratura ladina, un elenco delle pubblicazioni dei suoi testi (accompagnata da quello di eventuali traduzioni in altre lingue) nonché brani scelti delle sue opere, presentati ovunque in forma bilingue, cioè nella loro versione originale ladina con, a destra, una traduzione tedesca. Le biografie degli autori più giovani sono corredate da ritratti fotografici in bianco-nero. Le indicazioni bibliografiche non solo rinviano alla sostanza letteraria dei testi esaminati, ma indicano anche i posti del loro rinvenimento, della loro attuale conservazione nonché della loro prima pubblicazione. Questa precisione conferisce all'opera intera il carattere di una vera enciclopedia.

Il primo volume si apre con una ricca "Einleitung" (*introduzione*) (pp. 21-81) dove R. Bernardi e P. Videsott non solo espongono successivamente i principi della loro ricerca e la loro visione del concetto di *letteratura*, ma descrivono anche gli albori della produzione letteraria ladina nonché la genesi della loro investigazione *scientifica*. Il resto del

¹ Cfr. Paul Videsott [et alii] (2011): *Rätoromanische Bibliographie. Bibliografia retoromanza. 1729-2010*, Bozen/Bolzano: Bozen-Bolzano University Press (Scripta Ladina Brixinensia II), 520 pp.

² Si veda in merito la lunga lista degli adiuvanti oriundi di tutte le valli: vol. I, pp. 4-11.

primo volume viene impiegato per la presentazione di 87 autori ladini di cui 20 sono gardenesi, 26 badiotti, 17 fassani, 10 livinallonghesi e 14 ampezzani. La gamma delle date di nascita degli 87 autori analizzati – presentati sempre in ordine diacronico secondo l'anno della loro nascita – abbraccia il periodo situato tra il 1765³ ed il 1916⁴.

La *prima* parte del secondo volume, dedicato alla situazione nelle valli Gardena e Badia, contiene i profili di 40 autori gardenesi “maggiori” e di alcuni autori “minori”⁵. Il numero degli autori badiotti analizzati ammonta a 37. La gamma delle date di nascita si situa tra il 1887⁶ e il 1979⁷. Ovviamente una buona parte degli autori recensiti è ancora vivente.

La *seconda* parte del secondo volume si riferisce alla produzione letteraria di Fassa, Livinallongo e Ampezzo creata dopo il 1945. Ecco il numero dei rispettivi autori (tralasciando gli autori classificati come “minori” da Bernardi-Videsott): Fassa: 32, Livinallongo: 23, Ampezzo: 15. Il ventaglio diacronico delle date di nascita s'iscrive tra il 1884⁸ e il 1963⁹. La parte analitica del volume II/2 si conclude con la presentazione della letteratura ladina scritta in *Ladin Dolomitan* (pp. 1371-1372) e con una rassegna dettagliata della produzione drammatica delle cinque valli ladine (pp. 1373-1414), corredata da elenchi diacronici delle rappresentazioni teatrali, dei gruppi drammatici in azione e dei rispettivi testi, che siano stati pubblicati o no.

Dopo una breve conclusione (“Ausblick”, pp. 1415-1416) seguono una ricchissima bibliografia (pp. 1417-1465) e due nutriti indici, dapprima delle persone menzionate (“Index der erwähnten Personen”, pp. 1467-1493) e poi delle figure letterarie discusse (“Index der erwähnten literarischen Gestalten”, pp. 1494-1502).

La qualità editoriale e tipografica dei tre volumi è eccellente. Rarissime sono le lingue minori europee che possono vantare una storia della loro tradizione letteraria degna di essere equiparata alla presente.

(Hans Goebel)

³ Jan Francesc Pezzèi (1765-1819), nato a Liviné presso La Plié (Livinallongo).

⁴ Engelbert Senoner (1916-2011), nato a S. Cristina/St. Christina in Val Gardena.

⁵ Questa bipartizione, comprensibile per la mancanza di distacco diacronico, viene applicata anche per le restanti quattro valli.

⁶ Adele Moroder (1887-1966), nata a Urtijëi/Ortisei (Val Gardena).

⁷ Tone Kastlunger (*1979), nato a Bolzano, cresciuto al Plan/S. Viglio di Marebbe (Val Badia).

⁸ Giovan Battista Costa (1884-1968) di Cianazei/Canazei (Fassa).

⁹ Maria Emanuela Dibona (*1963) nata a S. Candido/Innichen ma cresciuta a Cortina d'Ampezzo.